Anno XXXVII° — Giovedì 19 Febbraio 1908 — Conto corrente colla posta — N. 43

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Camera dei deputati

Seduta del 18 Febbraio

Pres. del Presidente *Biancheri*

Le convenzioni ferroviarie

Niccolini, sottosegretario di stato pei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione dell'on. Fracassi che desidera sapere se siano in corso proposte per parte delle Società attualmente esercenti le ferrovie e di altri possibili assuntori dell'esercizio dal luglio 1905 e quando crede possa il Governo presentare alla Camera le sue proposte per la soluzione dell'importante ed ormai urgentissima questione.

Il Governo, dice il sottosegretario, già da tempo ha esaminato la grave questione e non è perciò impreparato alle conseguenze della cessazione delle convenzioni ferroviarie. Tutte le proposte che sono state presentate al Ministero sono state prese in diligente esame e quando la commissione reale, istituita per l'ordinamento delle strade ferrate, avrà presentato le sue definitive conclusioni il Governo non mancherà di sottoporre in tempo utile all'esame del Parlamento le opportune proposte su tale grave problema.

Fracassi si attendeva più precisa notizia, confida che qualunque siano gli intendimenti del Governo questi saranno fatti conoscere in tempo utile al Parlamento.

La questione dell'« Agenzia Stefani »

Squitti, sottosegretario di stato delle poste e telegrafi, a proposito della interrogazione dell'on. Riccio sulla concorrenza che l'*Agenzia Stafani* fa al servizio giornalistico privato e altre analoghe interrogazioni degli onorevoli De Cesare, Chimienti, Maiorana e Brunialti dichiara che non avendo ancora gli elementi sufficienti per dare una concreta risposta chiede che sia rimandata alla seduta di sabato. Così rimane stabilito.

La mozione sulle spese militari

Un rivoluzionario evoluzionista

Si riprende la discussione della mozione sulle spese militari.

Del Balzo Carlo ritiene che i conservatori temono che sotto la mozione si nascondano intenti rivoluzionari, ma la rivoluzione non può essere che il compimento della evoluzione. Quindi non potrà avvenire che quando l'evoluzione sia matura. Così si ingannano coloro che ravvisano nella mozione poco rispetto e poco affetto per l'esercito il quale avrà potuto talvolta essere sfortunato, ma si mostrò prode e valoroso (*approvazioni*).

Galletti si compiace che i deputati dell'estrema sinistra abbiano riconosciuto la necessità di eserciti organizzati, poichè l'appartenere all'esercito deve essere come è difatti non soltanto un dovere, ma un diritto di tutti i cittadini ed in questo senso spera sarà riformata la legge di reclutamento.

Conclude esprimendo la fiducia che l'esercito sappia sempre rispondere alle speranze della patria. (*Benissimo*).

Parla Sacchi

Sacchi rileva compiacendosi che siasi rinunziato all'utopia demagogica di volere abolito l'esercito, che anche i socialisti abbiano riconosciuto che non sono improduttive le spese militari, se non in quanto eccedano la potenzialità finanziaria del paese.

Si compiace che il gruppo socialista abbia formulato in proposte concrete le proprie idee e che il gruppo repubblicano abbia esposto il proprio pensiero in una mozione prescindendo dalla consueta pregiudiziale.

Parla Guicciardini

Guicciardini esprime il convincimento che il presente indirizzo dell'amministrazione dell'esercito mantenendo immutati gi ordinamenti ci porterà necessariamente, spirato il sessenio del consolidamento, ad un nuovo aumento di spese militari. Ciò premesso dichiara di non poter approvare i concetti a cui è informata la mozione Mirabelli, non credendo che sia possibile scendere al disotto del limite della spesa attuale senza perturbare gravemente la nostra difesa e ritenendo d'altra parte che tale spesa non sia eccessiva. Riassume quindi i suoi concetti nel seguente ordine del giorno:

« La camera continuando i suoi voti pel consolidamento del bilancio della guerra invita il governo a introdurre negli ordinamenti attuali quelle riforme che valgano a raggiungere entro il limite della somma consolidata il più efficace assetto della difesa nazione (*approvazioni*). »

Il discorso di Fortis

Fortis si atterrà strettamente al tema della mozione alla quale dichiara di essere contrario siccome quella che implica la riduzione nelle spese militari e lo inizio di un diverso ordinamento del nostro esercito. Dichiara però di non essere punto contrario a quelle riforme che, salve le basi attuali della nostra difesa, valgano a garantire una più efficace erogazione dei fondi votati dal parlamento. A queste idee ha sempre dato il suo appoggio. Nota del resto che nessuno può essere contrario al disarmo, come nessuno può essere contrario alla pace. L'oratore ritiene che le spese militari non sono proporzionate alla potenza economica del paese.

Se le spese attuali rappresentassero il minimo indispensabile a prezzo di qualunque sacrificio non potrebbero essere ridotte, ma la proporzione non esiste colle altre spese del bilancio, nè con le entrate produttive, nè con le condizioni economiche nazionali.

Le condizioni economiche migliorano ogni giorno. Egli nega la lamentata povertà del paese, che ha molte energie produttive. Vi sono sì alcune regioni povere, ma le condizioni d'Italia sono ben diverse da quelle descritte dall'on. Ciccotti. Lasciamo all'esercito ciò che è indispensabile alla difesa nazionale. Dobbiamo aiutare la produzione per accrescere la ricchezza; è questo il solo rimedio ai nostri mali. E' naturale la tendenza dei popoli e dei governi verso la pace, ma intanto nessuno disarma e sarebbe imprudente che dessimo noi pei primi l'esempio. Sarebbe questo il segnale della guerra. Si dice che la triplice ha carattere pacifico ed è vero; ma di fronte alla triplice vi è la duplice anche essa con intendimenti pacifici. E' questo un fatto che deve far pensare gli utopisti della pace. La triplice egli si è indotto ad accettarla dopo averla combattuta, per elevate ragioni. Il popolo italiano vuol forte il suo esercito e la sua armata per quel grande ideale di patria che è a tutti comune.

Il discorso del ministro della marina

Morin ministro della marina. L'on. Mirabelli ha dimenticato che la marina spende più pel materiale che per gli uomini, e che le esigenze tecniche divengono ogni giorno maggiori. Ricorda ciò che per la marina hanno fatto l'Inghilterra, la Francia, la Russia, la Germania, l'Austria ecc. raddoppiando la spesa per le loro marine, l'Italia l'ha invece diminuita di 11 milioni.

Conclude con la convinzione che la Camera riconoscerà che la nostra marina lungi dall'essere esuberante è insufficiente al bisogno. L'Italia per le sue tradizioni storiche, per la sua configurazione geografica, per la sua forte emigrazione, per gli interessi e i diritti da tutelare non può fare a meno di una forte marina militare. Nessuno vuole la guerra, ma la marina ha il dovere di prepararsi se il giorno della prova dovesse venire, e ha saputo acquistarsi la simpatia e la stima di tutte le nazioni civili e la marina deve progredire per il suo prestigio e per la grandezza della patria. (*Approvazioni*).

La replica di Cicotti

Cicotti. Egli ricordò la giornata di Lissa dolorosa per tutti. Afferma poi di voler la patria giustamente armata, ma pei fini della sua difesa, non per una politica di offese e di avventure. Non è a nessuno secondo nell'augurare che se il giorno della prova dovesse venire l'Italia sappia fare il suo dovere, ma spera che questo giorno non venga mai.

Presidente. Onor. Colleghi è bene che da questa discussione non resti dubbio circa i sentimenti della Camera per la marina italiana che ha tutto l'amore e la fiducia della Camera e della patria (*approvazioni*).

Domani seduta.

Il servizio universale dei piccoli colli

Il 1° marzo sarà senz'altro aperto al pubblico l'esercizio del nuovo servizio universale dei piccoli colli da uno a venti chilogrammi.

IL CONTEGNO LOGICO dell'Opposizione

I giornali ufficiosi sono irritati perchè l'Opposizione non palesa una grande voglia di combattere la mozione dei repubblicani appoggiati dai socialisti e dai radicali per la riduzione delle spese militari.

Questi giornali avrebbero voluto che gli oppositori del Ministero si mettessero in prima linea contro i nemici dell'esercito, che facessero scudo al Ministero contro i sovversivi.

Ma è una pretesa esagerata ed illogica. Esagerata perchè la campagna dell'Estrema Sinistra, per quanto abile e velenosa, non può mutare l'attuale condizione di cose; illogica, perchè non deve il Governo del Re aver bisogno di alcuno per la difesa delle istituzioni.

E perchè gli oppositori debbono fare il giuoco di un Ministero che ha per alleati costanti e trionfanti spesso i sovversivi, quando appunto costoro tornano alla Camera a bandire la crociata contro le spese per l'esercito e la marina che proclamano improduttive?

Se ora il Ministero si trova imbarazzato, se non osa prendere risolutamente di fronte l'estrema sinistra, di chi la colpa? Non doveva allearsi con gli uomini che mirano a scassinare la difesa dello Stato, per continuare la loro opera di demolizione! Non doveva dare uno spettacolo di debolezza così insigne, così cinica, che in ogni altro paese, ove le istituzioni non avessero tanto salde radici, sarebbe stato fatale!

Per concludere, l'opposizione non poteva fare sua la battaglia impegnata contro gli istituti della difesa nazionale dai sovversivi, perchè costoro furono sinora alleati dal Ministero, che non vorrebbe aspreggiarli potendo domani avere bisogno dei loro voti. Mettendosi avanti, in prima linea, l'opposizione avrebbe fatto opera non sincera e peggiorato la situazione parlamentare basata sopra ipocrite transazioni.

Pertanto l'atteggiamento di riserva dell'Opposizione era doveroso — come sarà domani doveroso il suo voto contrario alla mozione dei repubblicani, un voto che avrà il preciso significato di rigetto della proposta Mirabelli, ma non di fiducia in un Ministero che non ebbe scrupolo di cercare e trovare un punto d'appoggio anche fra questi avversari delle istituzioni.

LE RIFORME NELLA MACEDONIA

sono appoggiate dal Governo tedesco

Costantinopoli 18. — Il progetto di riforme elaborato dell'ambasciatore russo ed austriaco a Costantinopoli riguardo la Macedonia fu comunicato ieri dai gabinetti di Pietroburgo e di Vienna agli altri gabinetti europei. Il segreto si manterrà finchè tale progetto sarà comunicato alla Porta.

Berlino, 18. — I giornali annunciano che il governo tedesco, dopo aver esaminato il programma di riforme per la Macedonia elaborato dal Gabinetto di Pietroburgo e di Vienna, ordinò all'ambasciatore a Costantinopoli di appoggiare presso la Porta l'accettazione dell'applicazione delle riforme proposte.

Come la Germania, tutte le grandi potenze appoggiano le proposte austro-russe per le riforme nella Macedonia. Ciò non vuol dire che le riforme si faranno — ma vuol dire intanto, e questo si deve constatare con piacere, che per ora non vi saranno complicazioni fra le potenze e che la Russia da una parte l'Austria-Ungheria dall'altra sapranno frenare le velleità dei Bulgari e dei Serbi, per acquistare qualche altro pezzo di territorio del vecchio e cadente impero degli Osmanli.

Si prende, insomma, un'altra dilazione.

ALLA CAMERA DEI COMUNI

Per l'indirizzo di risposta al Re

Le dichiarazioni di Balfour

La *Stefani* ci comunica:

Londra, 18. — Alla Camera dei Comuni si discute l'indirizzo di risposta al discorso del Trono. *Cambpell Bannermann* si lagna che il Re non abbia parlato delle relazioni anglo-tedesche a proposito della vertenza col Venezuela. Rileva l'antipatia anglo-tedesca e protesta contro la cooperazione dell'Inghilterra colla Germania. Tratta poi varie questioni e cioè quella del Venezuela, della convenzione di Bruxelles sugli zuccheri e della situazione in Macedonia e nella Somalia.

Balfour risponde che la convenzione sugli zuccheri non è in opposizione colla clausola e che l'Inghilterra è la nazione più favorita.

Circa la Macedonia constata che la situazione non è rassicurante e le augura un buon governo sostenuto dall'Austria e dalla Russia.

Quanto alla vertenza dimostra la necessità che vi fu di cooperare colla Germania perchè il Venezuela avrebbe tentato di porre una potenza contro l'altra. I negoziati si condussero col maggior riguardo pegli statuti venezuelani.

Il seguito della discussione è rinviato.

ALLA CAMERA DEI LORDI

L'indirizzo di risposta al Re

Le dichiarazioni di Devonshire sul momento politico

Londra, 18. — Alla Camera dei Lordi si discute l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Devonshire rispondendo, a Spencer dichiara che le difficoltà col Venezuela non sono ancora eliminate stante la giusta gelosia degli Stati Uniti contro l'ingerenza delle potenze europee negli affari Americani. I buoni risultati finora ottenuti si devono alla moderazione nei reclami delle potenze e alla abilità dei diplomatici che trattarono la questione.

Quanto al Somaliland dichiara che l'Inghilterra e l'Italia non vogliono compiere occupazioni ma soltanto difendere i loro protettorati.

Il Somaliland è la strada per l'India e per l'Australia e deve essere garantita.

L'indirizzo è quindi approvato.

UNA GRANDE BATTAGLIA AL MAROCCO

Il Sultano perdette 1000 uomini

IL PANICO A FEZ

Londra, 18. — Il *Morning Leader* ha da Tangeri: Vi fu una battaglia fra le truppe del Sultano e le truppe del pretendente. Il sultano perdette un migliaio di uomini.

Dicesi che il pretendente sia sempre a Taza.

Regna grande panico a Fez.

L'ambasciata spagnuola al Papa

Madrid, 18. — Il governo dichiara che l'ambasciata straordinaria inviata a Roma non ha nessun scopo politico ma solo ha la missione di presentare al Papa auguri pel suo giubileo.

IL CONFLITTO COL VENEZUELA

L'aumento dei dazi

Caracas, 18. — Tutti i dazi d'importazione sono aumentati del 30 0[0 i dazi d'esportazione sul caffè, sono aumentati di due bolivares i dazi sul cacao sono aumentati di sei bolivares ogni sacco.

Il protocollo degli Stati Uniti

Washington, 18. — Hay e Bowen firmarono il protocollo per la nomina di una commissione incaricata di regolare i reclami degli Stati Uniti contro il Venezuela.

LO SBARCO D'UN REGGIMENTO INGLESE AD ADEN

Londra 18. — Il *Daily Telegraph* ha da Aden che il vapore *Sahara* sbarcò il 23° reggimento fucilieri che partirà domenica per Dithala con due cannoni per Elisabhet City (Carolina Meridionale).

Un vapore inglese affondato

Londra, 18. — Il vapore *Olive* è affondato. Vi sono 18 annegati.

Enorme incendio a Trieste

Abbiamo da Trieste 18:

Un grande incendio sta distruggendo il deposito della mondatura del caffè nella Corsia Stadion, minacciando i laterali magazzini generali ed i molini a vapore. (Vedi III. pagina).

I giornalisti da Galimberti

Una nota ufficiosa

Telegrafano da Roma, 18:

La Commissione nominata dai corrispondenti di giornali, si è recata da Galimberti il quale prese atto dei loro reclami ed ha promesso di informarne subito il ministro dell'interno cui è esclusivamente demandata ogni ingerenza sul contratto fra l'*Agenzia Stefani* e lo Stato.

D'altra parte l'officiosa *Agenzia Italiana* pubblica: « Le voci difuse in questi giorni di privilegi assicurati all'*Agenzia Stefani* dal governo, non hanno ombra di fondamento. L'*Agenzia Stefani* trovasi per tal riguardo nelle identiche condizioni dei giornali non solo, ma degli stessi privati e paga i suoi abbonamenti che non le assicurano nè per il tempo nè per altro, alcuna posizione di favore. »

Pare dunque che si sia fatto molto rumore per nulla.

Le lettere del Castaldo

Torna il freddo — Il sole — Un parassita della vite — La fillossera — Cause e rimedi contro la dematophora — Concimazioni — Nuovi impianti — I vigneti in pianura — Il bestiame — L'ultimo mercato di Udine — L'opera del Consiglio provinciale

16 febbraio 1903

Il sole splende. La su nel cielo le nubi a brandelli discendono arruffate, grinzose. I monti sono coronati da nebbie grigiastre. Il vento si agita e minaccia di farsi impetuoso. L'inverno, che nei giorni passati pareva volesse finire, riprende vigore e giorni rigidi ci attendono ancora.

Ciò non è tanto male, poichè siamo in febbraio, ed i tepori antecipati compromettono la campagna. Ma per chi il freddo soffre; per tutti i poverelli cui la roba manca, la stagione invernale è perfida molto.

Oh!... anche a noi tarda riscaldarci il groppone al sole; anche noi desideriamo respirare aure più tiepide. Come consola, come conforta il sole, l'aria dolce, l'olezzo di qualche povero fiorellino che schiude il suo calice al primo bacio dei molli favonii.

Ma non giova l'essere noi stanchi, ne arrovellarci contro il fato. Eccelsa virtù è sopportare ciò ch'è immutabile al poter nostro, quando ci addolora.

Passiamo ad altro.

Un giovane ed egregio dottore in scienze agronomiche, il quale incontrai oltre confine, mentre se ne veniva dall'aver visitato rinomati vigneti, narravami che la *Dematophora necatrix*, infesta moltissime viti, e segnatamente le americane porta-innesti, per cui in alcune località possono dire che per sfuggire Scilla sono caduti in Cariddi, dacchè i danni della suddetta parassita che consuma le radici delle viti, equivalgono su per giù a quelli della *Philloxera vastatrix*.

Io non dubito punto della verità di quanto mi fu riferito, e crederei utile cosa fosse studiata codesta maggior predilezione per le *riparie*, per le *rupestris* ecc. della *Dematophora*, piuttosto che delle Europee.

Però, se in quelle località, anche di collina, lo vite va molto soggetta alla predetta malattia, la fillossera è sempre peggiore. La cura della dematophora non è tanto difficile nè dispendiosa, come se si avesse a curare la vite col solfuro di carbonio, contro la fillossera, in quantochè oltre la grave spesa d'iniettare il solfuro nel terreno

fillosserato per una volta, si rende maggiormente grave per l'obbligo di ripeterla tutti gli anni di seguito, qualora non si creda più economico distruggere il vigneto.

Anni sono, contro la dematophora che mi aveva attaccato fortemente alcune viti di *piccolit*, il celebre vitigno dei tempi andati, e che meriterebbe conservato, le ho guarite con forte dose di cenere. Non per questo si può asserire che la cenere sia l'unico e miglior rimedio contro codesto fungo, poichè bisogna innanzi tutto indagare le cause del morbo le quali possono essere varie. Le mie vecchie viti si trovavano in ottima posizione ed assai sana, ma in prossimità ad un letamaio. Pare certo, in questo caso, che la cagione sia stata la vicina concimaia.

Le concimazioni troppo laute della vite con stallatico, specie se fresco e di cavallo, aprono la via alla dematophora.

Egli è quindi di capitale importanza, non concimare mai con letame le viti, se non sia bene decomposto. e ridotto a quello stato che dicesi *burro nero*, e sempre con giudiziosa misura, prendendo a norma le condizioni del terreno.

All'epoca che corre, non deve esser unico scopo del vignaiuolo di produrre grande quantità di vino, ma altresì di ottima qualità.

Ora un terreno grasso, od un vigneto lautissimamente ingrassato di materie organiche, a prescindere dalla dematophora, non darà mai vini fini spiritosi, serbevoli.

La migliore, la più sana ed economica concimazione dei vigneti, specie in collina sono i sovesci di leguminose. Di più, o poco o molto, secondo i casi, non escluderei mai il perfosfato dal vigneto, e talvolta anche i sali di potassa credo d'uso opportuno.

A proposito di vigneti, osservo che quest'anno sulle colline, s'è lavorato parecchio di scassi. per nuovi impianti.

Certo è che la produzione del vino sarà in questa zona, tanto di qua che al di là del Judrio, aumentata, e la qualità del vino sarà altresì migliorata.

Sta bene che ciò sappiate, o produttori di vini deboli di scarso merito, dalle fertili pianure.

A me sembra che le buone pianure dovrebbero sgombrarsi definitivamente dall'arborato-vitato, poichè vi ha di meglio della vite per essi a coltivare. Tutto al più in qualche angolo, ove la terra è più magra, si potrebbe anche in pianura formare qualchè bel vigneto, sendochè adottando eccellenti vigneti adatti e bene trattando la vigna, anche la pianura può dare distinti prodotti.

L'importante per il piano, è di non formare della vite una principale coltura, di non aduggiare gli altri raccolti con alberi di sostegno, ma di riguardare nella cerealicoltura, nel prato, nel gelso, nelle piante industriali la fonte precipua delle loro rendite.

Per ligame d'idee, dobbiamo ricordaeci che il buon bestiame gode di altro prezzo; che un paio di bovi, ogni po' ben sviluppati valgono ora mille lire, che una bella vacca rappresenta un capitale ad usura (più che giusta e legale) che i bei vitelli si vendono il doppio e più di una volta (mezzo secolo fa).

La stalla, per gli allevatori di giudizio e d'intelletto, è una risorsa non piccola, e molti diligenti coloni, con codesto cespite seppero ragranellare dei capitaletti che vanno impiegando nell'acquisto di terreni che pagano anche troppo.

In occasione del mercato di S. Valentino sono stato un giorno in Udine.

Erano parecchi anni ch'io mancava ai mercati Udinesi.

Sarà stata combinazione, ma trovai che il bestiame bello scarseggiava, mentre in genere di vacche da latte di razza slava e carnica vidi orrori mai più incontrati.

Dovetti concludere che c'è molto del brutto e del cattivo da eliminare, e molti ignoranti da illuminare, o molta miseria da sollevare.

Quegli scheletri di vacchereile, alte come asini, indicano la miseria dei loro padroni, o la trascuratezza od ignoranza somma.

L'opera eminentemente benefica e sapiente del Consiglio Provinciale Friulano in riguardo al miglioramento del nostro bestiame bovino fu efficacissima, ma non è ancora finita.

Il castaldo

Cronaca Provinciale

Da PORDENONE

La via Alzaia sul Noncello

La questione risolta

Ci scrivono in data 18:

Si lavora attivamente, sotto la direzione del Genio Civile, per il ristabilimento della Via Alzaia lungo la sponda destra del Noncello. Sono stati tagliati oltre trecento alberi che impedivano l'attiraglio delle barche. Si stanno costruendo dei ponticelli sopra alcuni fossi di scolo. Si spera che sabato prossimo le barche che ora si trovano ferme a Visinale di Sopra, potranno risalire il fiume fino al solito luogo di approdo presso la Fabbrica dei concimi chimici.

DA FORNI AVOLTRI

Per i danneggiati dagli incendi di Sigilletto

Ci scrivono in data 17:

Il 31 gennaio un incendio accidentale distrusse l'abitazione di tre famiglie della frazione di Sigilletto.

Un altro incendio ieri nel pomeriggio distrusse otto case, la Chiesa e tre fienili, gettando sul lastrico undici famiglie.

Date le condizioni di quella frazione, la disposizione dell'abitato, se fu un miracolo isolare il fuoco nel primo caso, lo fu maggiore nel secondo in cui le fiamme cominciarono su tetti di paglia vicini l'uno all'altro e cataste di legna enormi appiccarono completamente.

Le scene strazianti di quella povera gente non si possono descrivere. Nella disperazione ciascuno tentava di salvare e portare all'aperto almeno i letti ed i viveri. Purtroppo suppellettili e tutto il resto andarono distrutti.

La furia delle fiamme alimentate dal vento fu vinta dopo quattro ore dalla forza e dal coraggio di quei frazionisti e degli abitanti delle altre frazioni quasi all'unissono accorsi animati da uno stesso sentimento.

Si sono salvati casolari di paglia attigui ai danneggiati, fienili rimpetto a fienili incendiati.

Nel primo incendio certo Simone Brunasso di Sigilletto, scese le scale in mezzo alle fiamme portando a salvamento una vecchia inferma; nel secondo certo G. B. Di Sotto pure di Sigilletto, affrontando un pericolo non minore, trasse a salvamento due bambini. Alcuni caddero dai tetti, e fortunatamente rimasero illesi.

E nelle due sventure vi fu il contributo spontaneo di una moltitudine di cittadini coraggiosi, instancabili, generosissimi che, con uno slancio da leoni, fecero prodigi; salvarono case che nessuno vedendo il divampare delle fiamme avrebbe sperato salvare.

Ci distinsero le locali guardie di Finanza comandate dal bravo brigadiere Debbia, parecchi cittadini di Forni, Sigilletto e Collina, le guardie Forestali.

Ora sono aperte sottoscrizioni s'è costituito un comitato la cui opera benefica ci auguriamo riesca ad asciugare le lagrime di quella povera gente alla quale ci uniamo nel duolo.

La causa dell'incendio non fu lo sparo dei mortaretti; ed il corrispondente di Coneglians risulta sia stato male informato.

Da PRECENICCO

Un banchetto

Ci scrivono in data 18:

Elegante l'ambiente, sontuoso il banchetto, animata riuscì la festa che ha avuto luogo l'altrieri in casa del nostro egregio e distinto Sindaco sig. Giovanni De Lorenzo, in occasione di una solenne cerimonia al tenero, vispo, graziozo suo nipotino.

Schietta e cordiale trascorse l'armonia durante il lieto simposio, a cui presero parte per gentile e cortese invito le autorità del paese e molti amici e conoscenti del sig. De Lorenzo.

Non mancarono i brindisi d'occasione. Parlò prima con forma chiara e smagliante il cav. Francesco Zuzzi. Pronunciò poi un spiritoso discorso il sig. Capo Stazione di Latisana; ed ultimo prese la parola il dott. Silvio Ziliotto, il quale, dopo avere accennato brevemente alle benemerenze del carissimo nostro Sindaco, inneggiò con frase vibrata alla prosperità dell'intera famiglia De Lorenzo porgendole a nome di tutti i presenti il plauso sincero e riconoscente. E col fervido augurio di serena longevità tributò pure un plauso di alta estimazione alla veneranda e rispettabile baronessa Clementina de Hierschell, la quale ha voluto compiacersi ricevere ed ammirare il rubicondo pargoletto, ed ha contribuito a rendere più splendida la festa.

Un elogio infine egli rivolse al bravo cuoco della nobile Baronessa, signor Gritti Giovanni, che ha dato prova luminosa della sua attitudine e della sua ammirevole capacità.

Da SPILIMBERGO

Carnovale

Ci scrivono in data 18:

Riuscitissima la festa da ballo pro-Casa di Ricovero che ebbe luogo la sera del 15 corr. Numeroso l'elemento forestiero, tutto il fior-fiore di Spilimbergo s'era dato convegno pel ballo di quella sera.

Anche l'esito finanziario sorpassò le previsioni tan'è vero che l'incasso fu di L. 805,80 lorde, nette L. 530.

Ottimo il servizio di Buffett, inappuntabilmente eseguiti i ballabili da parte dell'orchestra. Tale splendida riuscita la si deve all'infaticabile Consolé del Touring-Club sig. Vincenzo Lanfrit.

Bravi!

Da FAEDIS

Furto con scasso

Di notte ignoti malfattori penetrarono nella bottega di certo Antonio Costantini a Ronchis di Faedis, mediante rottura di una inferriata.

Al rumore quei di famiglia scesero ma non in tempo da peter fermare i ladri che asportarono un cassetto contenente un gruzzolo di denaro in lire italiane e corone austriache.

Avviso di concorso

A tutto 20 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di maestra direttrice dell'Asilo infantile di Mortegliano, con l'annuo stipendio di L. 700. L'eletta dovrà assumere il posto appena approvata la deliberazione di nomina.

Mortegliano, 12 febbraio 1903

Il Presidente

A. BRUNICH

Cronaca Cittadina

UN PROGETTO IDRAULICO di grandiosa importanza

Ieri abbiamo annunciato che il Consiglio Sanitario Provinciale nella seduta di martedì ha preso in esame, su relazione del medico provinciale, un progetto dell'egregio ingegnere nostro concittadino sig. Lorenzo De Toni, per derivazione di acqua dal Rio Gelato.

Tale progetto ha lo scopo importantissimo di alimentare con eccellente acqua potabile, tutta la parte del Friuli compresa tra il Tagliamento, S. Daniele, Fagagna, Meretto di Tomba e Codroipo.

In tutta questa zona che comprende ben dicianove comuni, attualmente il servizio pubblico dell'acqua potabile o non esiste o funziona assai male.

Sappiamo che, per rendere un fatto compiuto questo grandioso progetto dell'ing. De Toni, occorre una somma ingente (il preventivo si aggira approsimativamente attorno al milione e mezzo) e perciò non molto in breve il progetto stesso potrà essere attuato.

Ma, quando, fra qualche anno, i Comuni interessati si saranno liberati dal canone cui oggi sono soggetti e che versano al Consorzio del Ledra, per l'uso del Canale stesso, non difficile sarà realizzare il progetto, che sarebbe più che utilissimo, necessario.

Facciamo poi presente ai Comuni che non poche e piccole saranno le facilitazioni loro accordate. Intanto non sarà difficile ottenere un sussidio dal Governo e dall'Autorità provinciale, e oltre a ciò, poichè si tratta di un lavoro che ha spiccato carattere di pubblica igiene, ed è contemplato dalla legge sanitaria, non sarà difficile ai Comuni di procurare capitali gravati da un interesse minimo alla Cassa Depositi e Prestiti.

Il progetto dell'egregio ing. De Toni, che vi si è dedicato con vero entusiasmo, presenta tutti i caratteri della più pratica attuabilità e sappiamo che molti dei 19 comuni interessati hanno preso in esame il progetto apprezzando tutti i grandi benefici che da esso deriverranno alla loro floridezza industriale, e quel che più importa alle condizioni igieniche locali.

GIOVEDI GRASSO

Se un tempo folleggiava nelle vie pazzamente allegro il Carnevale, ai nostri giorni, in cui maggiori sono le preoccupazioni, esso si è ritirato come per nascondersi, nei teatri, nelle sale e nei ridotti ove si balla, si balla, e si balla.

Dove sono andate le follie del famoso Giovedì Grasso di cui parlano con tanto entusiasmo anche le vecchie cronache friulane?

Pur troppo il carnevale è una istruzione destinata a sparire ed ora, in questo giorno non ci restano che le.... *frittole.*

Per l'Esposizione 1903

Sottoscrizione Azioni - 32° Elenco.

Somma precedente	L.	27,230
Cotonificio Venezia, Venezia (15 azioni	L.	300
Pantarotto Giovanni (3 azioni)	»	60
Comune di Rivignano (2 azioni)	»	40
Pico Emilio, Battocletti Antonio, Fattori G. B. e nipote, Valussi ing. Odorico, Zavagna Vittorio, Comune di Attimis e di Bertiolo, Banco Calligaris e C. Tolmezzo, Gressani fr.lli, Tolmezzo, Mesaglio Antonio, Cividale, Gaetano Deganutti, Cividale, Podrecca Mario, Cividale, Circolo agricolo di Palmanova e Pozzuolo (1 azione)	»	280
Totale	L.	27,910

**

La Presidenza plenaria del Comitato, nella seduta di ieri, elesse una Commissione con l'incarico di studiare il problema degli alloggi durante il tempo in cui resterà aperta l'Esposizione e di organizzare un Ufficio apposito a servizio degli ospiti.

La Commissione è convocata per lunedì prossimo.

Altra Commissione fu eletta per la sistemazione e la decorazione delle aeree nel recinto dell'Esposizione.

La Presidenza trattò inoltre dei Congressi, del progetto di un acquario, delle mostre dei cani e dei volatili e di varii altri argomenti.

SODALIZIO FRIULANO DELLA STAMPA

La riunione del Collegio dei probiviri

Ieri sera si riunirono nei locali del sodalizio friulano della stampa i probiviri che, come tempo fa annunciammo furono eletti allo scopo di risolvere le vertenze giornalistiche.

Intervennero tutti i membri del collegio e cioè: il conte A. di Prampero senatore del Regno, il sacerdote prof. Valentino Liva, il prof. cav. Libero Fracassetti, il prof. Roberto Fava e il rag. Attilio Pollenghi.

A presidente del collegio fu eletto il conte A. di Prampero ed a segretario il prof. Liva.

Il Collegio cominciò a trattare una vertenza di carattere professionale, sottoposta al suo arbitrato dal sig. Borghetti direttore del *Friuli*.

Gli stipendi delle maestre

Una causa perduta

Il tribunale civile di Roma ha emessa la sentenza nella causa tra la maestra Quarti ed il Comune di Roma; la sentenza ha ritenuto che vari regolamenti governativi hanno stabilito che le maestre che insegnano nelle classi maschili hanno diritto soltanto al minimo stabilito dalla tabella annessa alla legge Casati.

Perciò il tribunale respinse la domanda dell'attrice maestra Quarti, condannandola alle spese.

La maestra Quarti insegnando in classi maschili, chiedeva l'uguaglianza di stipendio coi maestri.

Giornale di Udine (46)

SU DUE PIANETI

Romanzo di KURD LASSWITZ

— Ed allora che cosa faremo noi all'aria aperta o relegati in qualche isoletta vicina? Misericordia... Al solo pensarci mi viene la pelle d'oca.

— Oh, bella! C'imbarcheremmo sul nostro pallone...

— Con mezzi insufficienti — interruppe Saltner; — perchè è follia sperare che i Marziani ci aiuteranno a rifornirlo.

— D'accordo. Essi non lo faranno di certo.

— Convenite dunque che la via più corta per ritornare a Berlino sarà quella di Marte. Siccome ci hanno promesso di ricondurci qui fra sei mesi, e poichè anch'essi desiderano di visitare la Terra, il nostro pallone allora, sarebbe completato di tutto l'occorrente e forse perfezionato. In giugno saremmo di ritorno in patria con due ostaggi dell'altro mondo.

— Intanto gli ostaggi veri siamo noi — interruppe Grunthe, battendo il pugno sulla tavola.

— Ma che cosa vorreste voi tentare con un pallone sconquassato come il nostro? — riprese Saltner perdendo la pazienza. — Dato pure che su quella carcassa noi potessimo traversare il Mare Polare, non potremmo giungere al là della Siberia. Grazie mille! Con questo freddo e di notte! La Siberia sarebbe per noi la tomba! E poi quando pure la nostra fibra resistesse a questo esperimento, e la carità di qualche tenera Siberiana ci concedesse di sbarcare il lunario, fino alla prossima estate, saremmo sequestrati fra i ghiacci per sei lunghi mesi e non potremmo sperare di dar nuova di noi in Germania che nella prossima estate. E allora non val meglio vedere un po' che cosa si fa di meglio nel mondo di Marte? Almeno potremmo dare notizie più complete dei suoi abitanti; sui loro usi; sui loro costumi e sulle loro intenzioni. Riflettetici. bene caro amico.

— Non disconosco i pericoli; ma è necessario che in Europa si conosca l'esistenza di questa stazione polare al più presto possibile. Prima che vi dia comunicazione dei miei progetti di esecuzione, bisogna che vi spieghi il motivo dell'urgenza e sono certo che lo riconoscerete anche voi.

— Parlate liberamente — disse Saltner, colpito più che da tali oscure parole, dalla espressione con cui furono dette.

— Finora abbiamo operato per amore della scienza; e la nostra responsabilità di esploratori non ci dava altra obbligazione morale che quella di osservare, di far note, per arricchire le nostre accademie, di tutte le notizie che ci era stato possibile di raccogliere.

— D'accordo.

— Il vostro piano, quindi, in tali condtzioni, sarebbe stato non solo il più logico ed il più proficuo, ma direi quasi il solo piano razionale. Io vi avrei seguito con entusiasmo sul pianeta Marte... ma...

— Continuate, Grunthe.

— Ma la nostra missione scientifica deve per forza di eventi non prevedibili trasformarsi completamente in missione politica e patriottica. La nostra grande patria, l'umanità intera, corre grave pericolo di essere schiacciata dai futuri conquistatori della Terra. Se i Marziani ci trovassero impreparati alla prossima invasione, ch'essi già studiano con tenacia e che realizzeranno fra poco, la nostra razza avrebbe la fine degli Incas e delle Pellirosse. Una civiltà superiore farebbe scomparire la nostra, e questo sarebbe poco male! Ma i nostri concittadini dovrebbero rassegnarsi o a morire, se resistessero, o a discendere al posto degli schiavi se si sottomettessero. Voi riconoscerete adunque che il nostro dovere, il più urgente, è quello di dare l'allarme in Europa. « Caveant Consules! »

— Avete mille volte ragione! — interruppe Saltner, suggestionato dal pessimismo di Grunthe. — Dare l'allarme in Europa è questo il dovere più impellente.

— Rimettere questo dovere a sei mesi, sarebbe forse troppo tardi!

— Lo riconosco.

— E' necessario che i nostri governi sappiano che se gli aerostati marziani trovassero modo di pervenire liberamente sopra una delle nostre grandi metropoli di Europa o di America, i nostri grandi Stati sarebbero ridotti in vassallaggio. L'idea che un grande popolo come il nostro, possa essere costretto ad obbedire senza più discutere agli ordini di un qualunque comandante Marziano, e sotto la minaccia delle armi formidabili di una sola nave.. credetelo, Saltner, è un'idea che mi rattrista e che mi rende ribelle.

— Però ritengo che le spedizioni dei Marziani non saranno organizzate a scopo ostile.

— Forse le prime... forse!...

— E poi — osò obbiettare Saltner — siete voi certo che i Marziani abuseranno della loro forza, come abusarono i nostri connazionali in tutte le loro imprese coloniali? La differenza fra un selvaggio ed un Europeo è molto più grande di quella che passa tra noi ed i Marziani. Alla fin fine noi siamo in grado di valutare al suo giusto valore, la loro superiorità intelettuale e ne apprezziamo pure la maggiore elevatezza dei sentimenti. Certo sarebbe più savio consiglio sottometterci, non come vassalli o come servi, ma piuttosto come amici; per imparare quello che non sappiamo e per perfezionarci.

— Ne dubito — disse Grunthe scrollando tristamente il capo. — Se tutti gli europei fossero scienziati come noi... non dico di no..... una giusta corrispondenza fra noi sarebbe concepibile; ma che le nostre popolazioni siano disposte a sottomettersi pacificamente, per amore del perfezionamento sociale.... oh! non mi pare probabile.

(*Continua*)

L'INCENDIO DI IERI
a Laipacco

Verso le tre pomediane di ieri giunse notizia in città che un grave incendio era scoppiato ai casali di Laipacco e tosto in piazza V. E. si agglomerò gente vedendo i cavalli delle pubbliche vetture attaccati alle pompe. Il guarda fuoco poi aveva esposto sulla specola del castello la bandiera rossa nella direzione di sud-est.

Tutta la gente che non seguì le pompe, corse sul colle per vedere l'incendio, ed infatti si scorgeva benissimo la densa colonna di fumo che saliva al cielo.

L'incendio era scoppiato accidentalmente, ma non si conosce per qual motivo nella parte del fabbricato, destinata ad uso aia e fienile dei fratelli Giuseppe e Vittorio Gottardo che abitano alla estremità del villaggio verso il torrente Torre.

I proprietari della casa e quasi tutti i contadini dei dintorni erano pei campi a lavorare.

Prima ad accorgersi del fuoco fu una donna la quale diede l'allarme ed allora i paesani che si trovavano nelle case accorsero ad isolare l'incendio onde non si propagasse al rimanente fabbricato ad uso stalla ed abitazione.

Certi Paolo Modotto ed Emilio Lodolo si affrettarono ad avvertire il primo i pompieri di Udine ed il secondo i proprietari del locale in fiamme.

Primo ad accorrere sul luogo dell'incendio fu il tenente del deposito del 37° Reggimento fanteria, il quale si accinse subito al lavoro di estinzione dirigendo le disordinate mosse dei contadini accorsi.

Intanto erano sopraggiunti i pompieri col loro capo sig. Mario Pettoello e coll'ing. Cantoni ispettore dei pompieri.

Il danno assicurato è di circa 3000 lire per l'aia e fienile che rimasero distrutti insieme a cento quintali di fieno e parecchi attrezzi rurali.

Cronaca rosa

Quest'oggi nel pomeriggio all'una e mezza, la gentile e avvenentissima signorina Anita Colautti, concede la mano di sposa all'amico nostro carissimo Pio Treleani.

Funzionerà da ufficiale dello Stato civile l'assessore avv. Driussi e saranno testimoni all'atto nuziale i signori Francesco Minisini e Lucio de Gleria.

Alla coppia felice che oggi stringe con vincoli indissolubili, sì bel nodo d'amore, inviamo le più sincere felicitazioni coi più fervidi auguri.

Mandiamo poi vivi rallegramenti alle famiglie degli sposi.

**

Ieri a Treviso l'avv. Mario Pascolato figlio dell'on. comm. Alessandro ha giurato fede di sposo alla gentile signorina Ida Canton.

Le nozze riuscirono solenni e infiniti furono i ricchi doni offerti alla sposa dai parenti e dagli amici.

Agli auguri che d'ogni parte giungono agli sposi felici e all'illustre uomo comm. Alessandro Pascolato, uniamo i nostri fervidi e sinceri.

CARNOVALE 1903

La festa infantile

Oggi dunque è il gran giorno per i nostri cari piccini. Ancora poche ore ed il teatro, in modo veramente artistico addobbato dall'egregio signor Lorenzon, sarà gremito da una folla varia ed elegante di bimbe graziose e di bambini svelti e giulivi.

E dai palchi e dalle poltrone le madri e i padri guarderanno i loro piccini alteri e contenti dei loro svariati costumi, di cui ci dicono che parecchi sono veramente splendidi.

E questa è tutta l'immoralità della festa!

Poi, dopo la danza *fra le nubi* eseguita da venti bambine, vi sarà l'estrazione a sorta dei doni, dal pozzo di S. Patrizio e la distribuzione delle bandiere, veramente splendide, alle migliori maschere.

E alle 9 i bravi piccini andranno a letto, dopo alcune ore di innocente passatempo, e rivedranno in sogno le fantasmagorie della *Festa infantile*.

Teatro Nazionale

Questa sera grande veglione mascherato coll'estrazione a sorte del celebre *Fulmine* asino corridore (in 24 ore il giro del mondo!) e di un bellissimo agnellino per il gentil sesso.

A tutti sarà consegnato all'ingresso un numero per concorrere ai premi.

Si prevede un veglionissimo.

Sala Cecchini

Anche qui grande Veglione mascherato.

A Paderno

Oggi Giovedì grasso a Paderno vi sarà una grande festa da ballo nell'osteria al *Kaiser* con scelta orchestra diretta dal maestro Bontempo.

Alle 9 di sera verranno assegnati premi tanto alla miglior maschera come al miglior gruppo di maschere, e cioè un marengo d'oro e un dono umoristico.

Il ballo degli studenti
a favore della « Dante »

Sabato sera (ahimè ultimo sabato del Carnovale) il ballo organizzato dagli studenti a favore della *Danti Alighieri*, segnerà certo *albo lapillo* i fasti della nostra gioventù studiosa.

Il teatro sarà splendidamente addobbato ed il concorso di pubblico sarà straordinario dato il numero di adesioni al ballo e di prenotazioni di palchi.

Si parla già di indovinatissime mascherate e di altre sorprese strepitose ma per ora lasciamo il pubblico nella curiosità

NOTE FINANZIARIE

Trieste e la tariffa austru-ungarica

Contro il nuovo progetto di tariffa generale austro-ungarica, alza specialmente la voce Trieste, in più modi danneggiata e impedita nel libero movimento del suo commercio. Pagherà più caro il pane; e il traffico delle frutta e di ogni specie di prodotti italiani, cominciando dal vino, sarà reso difficile. Trieste spera nel buon successo dei negoziati con l'Italia, per salvarsi da gravi danni.

Misure di credito

Un illustre scrittore di cose finanziarie scrive nella *Perseveranza*:

La conversione della rendita austriaca 4,20 in 4 0[0, è la prova che l'Austria-Ungheria si sente meno forte, quanto al credito pubblico, dell'Italia, che aspira alla conversione in 3 1[2; e può effettuare arla se tiene bene armato il Bilancio. E, tuttavia, il debito pubblico dell'Austria-Ungheria è minore dell'Italiano, ed ha in parte per corrispettivo dei demani utili ed utilizzati, foreste, ferrovie, ecc.

Gli è che il Bilancio nostro è giudicato più solido; e il giudizio di codesta solidità si trae dal compiere tutti i servizi con le entrate effettive, comprese le costruzioni delle ferrovie di Stato, e le eccedenze degli ammortamenti. Questo fortissimo vantaggio del nosrto Bilancio, che ci conferisce maggior credito e paralizza gli effetti di debiti troppo grossi, ai quali ci siamo abbandonati con le spensieratezze del passato, bisogna conservarlo assolutamente intatto. In esso sta il nerbo del presente, la speranza del futuro.

L'ESTREMA SINISTRA ricomincia con le buffonate

Dalle note della Camera del *Carlino*, giornale democratico e ministeriale, togliamo:

Quando *Morin* disse: « Avrei finito di parlare, ma devo rilevare una frase pronunciata da Ciccotti, che mi sta qui sul cuore. Nel suo discorso l'on. Ciccotti rinfacciò alla marina italiana Lissa ».

Ciccotti (dall'alto della montagna): « Non ho rinfacciato: Ho ricordato. Mi rivolsi alla storia ».

Morin: « Si ricordò, ma con quasi compiacimento ».

Ciccotti urla: Non è vero, protesto, respingo il suo apprezzamento! »

Voci al centro: « Si, si! »

Morin: « Ad ogni modo la marina lavora a preparare la sua riabilitazione ».

Bissolati: « Speriamo di non avere più ammiragli da alcova ». (*Grandi rumori al Centro*).

Mnrin (con forza): « Non attribuisca alla marina ciò che fu la responsabilità di uno solo ».

Molte voci: « Persano! Persano! »

Cottafavi: « E i marinai? ed Alfredo Cappellini? »

Bissolati: « I marinai combatterono da eroi ».

Biancheri vorrebbe richiamare all'ordine Bissolati, ma questi dall'emiciclo, con energia, gridò verso il presidente: Vanno ricordati quelli che furono dichiarati vili dal Senato, dalla patria ». (*Bravo all'Estrema*).

I socialisti erano sulla scaletta aggruppati attorno a Bissolati. Essi rispondevano con un fuoco di fila alle interruzioni del Centro.

Morin ripresa la parola, dice che la marina italiana non aspetta che un'occasione.

Questa frase ha scatenato un vero tumulto all'Estrema. Tutti i deputati socialisti gridavano ed inveivano contro il banco del governo o, meglio contro Morin.

Turati grida a perdifiato: « Abbasso la guerra! Abbasso la guerra! »

Ciccotti scagliava frasi roventi contro i Centri che hanno applaudito la frase di Morin.

Lo scambio di apostrofi violenti durò un pezzo. La concitazione degli animi era estrema, sembrava d'essere tornati all'epoca pellouxiana.

Zanardelli assistette alla burrasca, guardando ora l'Estrema sinistra, ora il ministro Morin, ora il lucernario.

Biancheri scampanellava e gettava, colla parola del buonsenso, un po' d'acqua sul fuoco.

Voci: « Viva il presidente! Bene! Bravo! »

Finalmente si ristabilì un po' di calma e Morin concluse che s'augura la pace, ma dice che la marina si sente pronta anche per la guerra.

Turati nuovamente con forza: « Abbasso la guerra! » *(Urli al Centro)*.

C... respinge l'apprezzamento fatto dal M... che è per lui un'ingiuria. I lutti della patria sono sentiti con dolore per Lissa come per Adua; ma noi non rinunciamo a bollare i colpevoli, o a denunziare il colpevole del sacrificio di tante vite condotte al macello.

Grida al Centro: « Prendetela con Persano! »

Ciccotti: « Volete la guerra? »

Parecchi dal centro rispondono come in coro: « Si! si! »

A questo punto parte dall'Estrema una gragnuola di aggettivi non telegrafabili.

Biancheri dice poche parole e chiude la seduta.

Note da Roma

X ci scrive da Roma, 18:

Le previsioni sul voto sono queste: la mozione Mirabelli, respinta dai Ministeriali e dall'Opposizione, non raccoglierà che i 50 voti dei deputati dell'Estrema presenti. Parecchi deputati radicali, che stanno fra il sì e il no, rimarranno prudentemente a casa; alcuni vi rimarranno per non compromettere il collegio *monarchico*.

Dopo questo voto, verrà l'altro sull'ordine del giorno Guicciardini, che il Ministero pare non accetterà e qui l'Estrema si metterà d'accordo col Ministero. Così la commedia sarà completa!

E pretendono che il paese s'interessi di queste evoluzioni da circo equestre, di queste miserabili gare a chi dice le più sudicie ingiurie, in un sito ove si gode l'impunità!

Una delle solite della nostra burocrazia

Telegrafano da Roma, 17, al *Giornale di Venezia*:

Il Circolo monarchico Umberto I, l'Unione popolare « Italia e Savoia » e il Fascio della gioventù monarchica, saputo che la commemorazione funebre di Umberto I si farà il 14 marzo invece del 29 luglio, protestano vivamente contro queste spostamento di data, che rivela tutta la deplorevole e antica ripugnanza che le autorità dello Stato sentono per un viaggio a Roma nei mesi estivi, e che toglie alla commemorazione quel significato morale che dovrebbe esercitare sulla coscienza del popolo.

Le suddette Associazioni inoltre ritengono che la deliberazione sia una nuova offesa a Roma, considerata capitale solo per alcuni mesi dell'anno, e deliberano di indire un Comizio di tutte le Associazioni liberali per emettere una solenne e collettiva protesta ed organizzare una commemorazione popolare per il 29 luglio.

Un'interrogazione sullo scioglimento dell'Unione Zaratina

L'on. Monti-Guernieri ha presentata al Ministro degli esteri un'interrogazione per sapere se sia vera la notizia dello scioglimento dell'Unione Zaratina di Zara per ragioni che suonano offesa alla dinastia di Savoia e al nome d'Italia.

Un'altra invenzione italiana
La posta elettrica

La *Tribuna* annunzia che recatosi a Londra il conte ing. Piscicelli per dare spiegazioni sopra la sua invenzione della posta elettrica vi trovò le migliori accoglienze e fece ottima impressione nel mondo scientifico e finanziario.

Fu subito costituita una società per l'applicazione della nuova posta elettrica e il capitale sociale fu coperto cinque volte dai sottoscrittori.

Sembra poi oramai sicuro che il primo impianto sperimentale si farà in Italia per una linea Roma-Napoli.

La morte di un capitano dei Mille

A Nervi, è morto Bartolomeo Marchelli, che fu soldato dell indipendenza nazionale su tutti i campi delle patrie battaglie, dal 1848-49 alla campagna del 1866.

ULTIMI DISPACCI
Servizio dell'Agenzia STEFANI

LA LOTTA A BUDAPEST
fra fornai e garzoni

Budapest 19. — I padroni fornai si riunirono per discutere le questioni riguardanti i loro operai. Questi per conoscere lo scopo della riunione vollero entrare per forza nella sala dove i padroni erano adunati. La polizia intervenne ma fu presa a sassate. Infine i dimostranti vennero dispersi.

Si operarono dieci arresti. L'ordine fu ristabilito.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 febbraio 1903.

Rendita 5 %	L.	102.77
» 4 1/2 %	»	107.—
» 3 1/2 %	»	99.33
» 3 %	»	71.50
Azioni		
Banca d'Italia	»	953.—
Ferrovie Meridionali	»	694.25
» Mediterranee	»	466.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	501.—
» Meridionali	»	347.25
» Mediterranee 4 %	»	504.75
» Italiano 3 %	»	348.50
Città di Roma (4 % oro)	»	513.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	»	505.75
» » » 4 1/2 %	»	520.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	512.25
» » » » 5 %	»	517.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	506.50
» » » » 4 1/2 %	»	520.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	100.05
Londra (sterline)	»	25.16
Germania (marchi)	»	122.76
Austria (corone)	»	104 82
Pietroburgo (rubli)	»	265.34
Rumania (lei)	»	98 27
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.66

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Questa mattina alle ore 6 1[2 dopo breve e penosa malattia, munita de' conforti religiosi, cessava di vivere nell'età di anni 81

Angelina Donati ved. Lotti

La sorella Orsolina Donati ved. Baletti, il nipote Pietro Baletti, il cognato Pietro Franceschinis ed i congiunti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Una prece

Udine, 19 febbraio, 1903.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 ant. partendo dalla casa in Vicolo Gorgo (Poscolle) N. 5.

La presente serve di partecipazione diretta.

Ieri dopo breve malattia alle ore 15 spirava nel bacio del Signore

GAIOTTI GIACOMO

di anni 66

La moglie e parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 2 pom. partendo dalla casa via Poscolle n. 67.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue
INVENTATO
dal Professor GIROLAMO PAGLIANO
DIRIGERSI alla Ditta **Prof. Girolamo Pagliano**
Via Pandolfini - Firenze
Casa fondata nel 1838
(GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI).

Specialità del Prem. Laboratorio Pacelli

LIVORNO

Catarro gastro-intestinale, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione (*che dà stitichezza*), acidità si guariscono con la China Pacelli effervescente. Nelle malattie suddette adoperare unicamente la China Pacelli, giacchè il bicarbonato di soda usato di continuo *nuoce alla salute.* E vantaggiosissima invece della cura lattea tanto noiosa, come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria.* Aumenta l'appetito, aiuta la digestione difficile e allontana la bile dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. 1,50 e 2 (per posta L. 0 25 in più).

Guardarsi dalle dannose falsificazioni o sostituzioni chiedendo: CHINA PACELLI.

La nevrastenia (*malattia nervosa*) e tutte le malattie del sangue e l'isterismo si guariscono con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che fanno ritornare l'appetito, il primitivo colore al volto dando forza, energia, gaiezza. Flacone L. 2.50 (per posta L. 2,65).

Guarigione garantita ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni, si vede l'effetto*) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene con l'uso del Ferro Pacelli, che è efficacissimo perchè digiribilissimo senza moto ed in qualunque stagione. Astuccio L. 2 50 (per posta L. 2,65).

Bromoteina Pacelli allontana il dolor di capo e l'ipocondria, le nevralgie, la spossatezza sia intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che fisica, la sonnolenza, la palpitazione di cuore l'isterismo. Dà un *benessere* a tutto l'organismo. Bottiglia L. 2.

Capelli belli, ondulati, morbidi e lucici, si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli *con olio di ricini deodorato e China.* Rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. Le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi. Vasetto L. 0.70 (per posta L. 0.85).

Vendonsi in tutte le farmacie di Udine fra cui Comelli e Comessatti.

GRATIS si spedisce *l'elegante Album per lavori femminili* a chi chiederà direttamente al LABORATORIO PACELLI una sua specialità. — Nominare però il presente giornale.

PRESERVATIVI

per uomo e per donna

Mandando francobollo da 20 cent. riceverete in busta chiusa listino ultime novità.

Indirizzare Casella 442 - Milano

Ing.ri FACHINI & SCHIAVI

STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

Progetti — Preventivi

Perizie industriali — Liquidazioni

Sorveglianza

e direzione di lavori — Stime

Telef. 152 - UDINE - Via Manin

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14 10	O. 10.45	15.25
O. 13 20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Ponteb.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17 59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10 40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14 50	15 50
M. 17.56	D. 18 57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Florida salute - Energia - Bel colorito

conservano o riacquistano le persone di ogni età e sesso che faranno uso dei reputati **Vini Ferruginosi**, preparati esclusivamente dal premiato

LABORATORIO ENO-CHIMICO SPERIMENTALE IN TORINO
Via Nizza, 33 e Corso Valentino N. 1

Vino di Rabarbaro Ferruginoso Sala gusto gradevole, depuratore e ricostituente sovrano del sangue e dell'organismo. Guarisce le malattie di stomaco, crampi, asma, affanno, dell'intestino, dei reni, infettive e malariche, febbri, ecc.

Vino di Cacao Ferruginoso Sala gusto squisito, guarisce le malattie nervose, l'emicranie, l'inappetenza, analettico, rianima prontamente le forze vitali, rigeneratore del sangue; si raccomanda alle Signore, anche per bambini, ai convalescenti che vogliono rimettersi bene e presto.

I detti Vini Ferruginosi vendonsi in flacon L. 2, 3 e 5 si trovano a Torino dalla Casa Produttrice ed ovunque nelle Farmacie, Emporii, di Prodotti chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali si aggiunga cent. 80 in più dell'importo. Desiderando, si invia pure contro assegno. — A chi ne farà richiesta con Cartolina-Vaglia di L. 1.50 si manda franco ovunque nel Regno flacone di saggio in prova (dalle Farmacie sopra luogo L. 1.30). Per averlo franco all'Estero Cartolina-Vaglia internazionale da L. 2.

Le imitazioni si colpiranno a rigore di Legge. 3

ELISIR VITTORIA

ECCELLENTE LIQUORE A BASE DI

VINO RABOSO

è il migliore dei ricostituenti

PREMIATO

a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere

con Diplomi d'Onore e Medaglie d'Oro e d'Argento

SPECIALITA'

Vincenzo Benedetti - Pordenone

Depositario esclusivo: Gasparinetti Ernesto - Pordenone

Vendesi in UDINE presso i signori: Parma Adolfo - Agazzi Francesco - Travan Italico - Botti Sebastiano - Manzano Beniamino - Rubessi Giuseppe - Trivisin Rosa - Artuso Luigi - Mauro Giuseppe - Barbaro Girolamo e presso tutti i caffè - Alberghi - Bottiglierie ecc. d'Italia e fuori.

Ing. Andrea Barbieri

PADOVA, VIA DANTE, 26

(già Via Maggiore)

Impianti completi e perfettissimi di GAS ACETILENE con gasometri brevettati sicurissimi, premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane.

La principale e più completa Azienda, nel Veneto, con annessa officina speciale per impianti e per qualsiasi accessorio relativo al **Gas Acetilene.**

Deposito generale di CARBURO DI CALCIO di Terni

con sub-depositi per le Provincie di PADOVA - VICENZA - ROVIGO

a **L. 16.00** per cassa di Kg. 50, imballaggio compreso, franco stazioni di deposito.

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.

Il Premiato Stabilimento Meccanico e Fabbrica Biciclette

TEODORO DE LUCA

situato nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla a trascurato perchè nel suo *nuovo Stabilimento dotato di motore a gas*, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico

Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e CASSE FORTI *sicure contro il fuoco*

FABBRICA BICICLETTE *di qualunque modello e su misura*

Verniciatura a fuoco - *Nichelatura, Ramatura,* ecc. - Grande assortimento di *Pneumatici* ed *Accessori* di Biciclette.

Prezzi Modicissimi